

LOVERE Monsignor Bulgari: un invito a trascorrere un Natale spiritualmente più ricco

# Sotto l'albero, l'enciclica

Parrocchia e Comune regalano ai cittadini la «Pacem in terris»

il testo

## PAROLE DI VERITÀ E LIBERTÀ

L'11 aprile 1963, il Beato Papa Giovanni XXIII pubblicò la «Pacem in terris». Per la prima volta nella storia della Chiesa, un'enciclica affrontava il tema della pace in modo organico. La genesi del documento si fa risalire a diversi momenti della vita del Pontefice bergamasco. Quando, durante la Grande guerra 1915-18, era stato cappellano militare dell'ospedale di riserva di Bergamo, vivendo accanto a soldati moribondi, feriti, disperati perché segnati da invalidità permanente, tremanti al pensiero di non ritornare al proprio paese. Quando era stato delegato apostolico prima in Bulgaria e poi in Turchia e Grecia (1934-44), dove aiutò soldati, partigiani greci e tantissimi ebrei. Quando era stato nunzio in Francia (1944-53), dove seguì gli sforzi delle nazioni europee nella costruzione della pace nel dopoguerra. Fu la drammatica crisi per i missili di Cuba (ottobre 1962) fra Stati Uniti e Unione Sovietica, quando il mondo si trovò sul baratro di una guerra nucleare, a rendere urgente nell'animo di Papa Giovanni la pubblicazione di un'enciclica sulla pace come aspirazione profonda del genere umano. Nella «Pacem in terris» si parla di quattro «pilastri» su cui declinare la vera pace: la verità, cioè reciprocità di diritti e doveri; la giustizia, base della convivenza umana; l'amore, per sentire come propri i bisogni altrui; la libertà, segno di dignità umana e responsabilità del proprio operare. Questi pilastri devono fondarsi sul rispetto dell'ordine morale scritto da Dio nella natura stessa dell'uomo. Oltre alla necessità della presenza di un'autorità mondiale per vegliare sulla pace, Papa Giovanni parla dei «segni di tempi», cioè quei movimenti storici da cogliere per costruire una società più giusta. Nell'enciclica viene ripreso la distinzione di Sant'Agostino fra errore ed errante: se l'errante è da condannare, l'errante è una persona da amare. In questo contesto il Beato Papa Giovanni pone un accento che si è rivelato profetico alla luce del crollo dei muri dopo il 1989: ogni ideologia, anche se rigida, è destinata a fare i conti con la storia, subendone influssi e mutamenti profondi. Lo scorso anno, nel 40° dell'enciclica, si sono svolti numerosi convegni.

LOVERE Strenna Natalizia fuori dall'ordinario e sicuramente molto gradita quella che la parrocchia di Santa Maria Assunta e il Comune hanno preparato per le famiglie di Lovere: una copia dell'enciclica «Pacem in terris» che Papa Giovanni XXIII indirizzò a «tutti gli uomini di buona volontà» l'11 aprile 1963.

Prima di Natale, alcuni collaboratori della parrocchia passeranno di casa in casa per consegnare a ciascun capo famiglia l'enciclica del Papa bergamasco, ristampata dal Comune in 2.500 copie. Si tratta di un libretto di 34 pagine, semplice e leggibile. Ma quel che più conta, per gli ideatori dell'iniziativa, è rappresentato dal contenuto e dal valore che questo documento continua a rivestire nonostante dalla sua uscita siano trascorsi più di quarant'anni.

«È parso opportuno che questa lettera, così autorevole e di sorprendente attualità, in occasione delle festività natalizie, potesse venire ripresentata, letta attentamente e meditata nella sua alta ispirazione morale e spirituale, in tutte le famiglie loveresi - afferma il parroco monsignor Giacomo Bulgari -. È l'augurio della comunità civile ed ecclesiale che, insieme, in-



Papa Giovanni XXIII nell'aprile del 1963 firma la storica enciclica «Pacem in terris»

tendono porgere a tutti l'opportunità di un Natale spiritualmente più ricco». Rifacendosi al periodo nel quale fu scritta la «Pacem in terris», don Bulgari ricorda che erano da poco accaduti fatti memorabili: l'annuncio e poi l'inizio del Concilio ecumenico; la visita del genero di Nikita

Krusciov (il capo dell'Urss), Adjubei, e della moglie Rada in Vaticano; la liberazione del cardinale ucraino Jozef Slypi, grazie all'intervento del Papa, dopo una trentina di anni trascorsi nelle prigioni e nei «gulag» sovietici; e soprattutto il ruolo svolto dal Papa nella soluzione della crisi

dei missili a Cuba tra Usa e Urss.

«Erano tutti fatti che entravano nella storia - commenta il prevosto -. Non si può dimenticare la grande risonanza che ebbe la dedica dell'enciclica anche «agli uomini di buona volontà», una formula completamente nuova nei do-

documenti papali. La pace doveva essere impegno per tutti, senza distinzione di fede religiosa o di appartenenza politica; suscitò commenti favorevoli «la distinzione tra errore ed errante» e l'appello a risolvere le controversie con il dialogo e il confronto, come la necessità di dare il giusto ruolo alle Nazioni Unite».

Spiega il sindaco di Lovere Vasco Vasconi: «La «Pacem in terris», riletta in questa fine del 2004, anno che ha visto la nascita della Costituzione europea nel segno della pacificazione, può essere motivo di riflessione e di recupero di quei valori civili e sociali che, così chiaramente ed esplicitamente declinati nell'enciclica stessa, sembra stiano nuovamente sfuggirci di mano». Il primo cittadino sottolinea poi che l'enciclica pubblicata nel 1963 «fu, anzi è tuttora, un documento «politico» e «rivoluzionario» nel senso che veniva indirizzato, oltre che al clero e ai fedeli di tutto il mondo anche a «tutti gli uomini di buona volontà».

Legittimava in modo inequivocabile, definendoli universali, valori come la verità, la giustizia, la libertà, e sottolineava l'importanza non solo dei diritti, ma anche dei doveri, legandoli all'impegno civile e politico e all'importanza dei poteri pubblici nell'epoca moderna».

Vasconi aggiunge che per valutare appieno l'impressione che il documento procurò in quei giorni, basterebbe ricordare alcune argomentazioni svolte, attinenti la sfera del sociale: «Il diritto all'esistenza e a un tenore di vita dignitoso, alla libertà nella ricerca del vero, all'obiettività dell'informazione, a un'istruzione adeguata, il diritto alla libertà di scelta del proprio stato, alla parità tra uomo e donna, al lavoro e a una retribuzione sufficiente per mantenere un tenore di vita conforme alla dignità umana, il diritto all'emigrazione e all'immigrazione, il dovere di mutua collaborazione, alla convivenza e alla responsabilità».

La parrocchia di Santa Maria Assunta e il Comune di Lovere hanno organizzato per il 20, 45 di lunedì 20 dicembre, nella Basilica di Santa Maria, «Pax vobis, alleluia», un incontro sulla «Pacem in terris»: parteciperà anche monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea e presidente emerito di Pax Christi. Per la lettura di alcuni brani interverrà Emanuele Fortunati, l'attore del Piccolo Teatro di Milano che interpretò la figura di don Primo Mazzolari nel film «L'uomo dell'argine».

Ella Mutti

BONATE SOTTO

## Via libera a sei piani edilizi

Il paese potrebbe così raggiungere i 10 mila abitanti

BONATE SOPRA Il Consiglio comunale di Bonate Sopra ha approvato sei piani di lottizzazione per circa 100 mila metri quadrati avviati dalla precedente amministrazione, che potrebbero portare gli attuali sei mila abitanti ai teorici 10 mila.

Dopo l'esame dell'unica osservazione pervenuta, hanno votato a favore, oltre ai quattro consiglieri della Lega Nord oggi in minoranza, anche i consiglieri di maggioranza della lista civica «Bonate Aperta».

«Pur non condividendo le scelte operate - ha detto il capogruppo di maggioranza Roberto Togni - sia nel metodo sia nella sostanza, dobbiamo prendere atto dell'impossibilità di modificare gli atti già adottati». Hanno votato invece contro i consiglieri di maggioranza Loretta Biffi e Raffaella Villa non condividendo la «cementificazione» vicino al torrente Dordo, a ridosso delle aree artigianali e nei pressi del Brembo. Voto contrario anche da Alcide Crotti della lista civica «Il Nostro Paese» che chiedeva un ridimensionamento dei piani.

Il consigliere di maggioranza Mauro Rossi, nel suo intervento, ha parlato di «situazione blindata» di fronte a questi sei piani di lottizzazione già approvati

dalla precedente amministrazione della Lega Nord e in discussione ora in Consiglio comunale solo per l'esame dell'unica osservazione pervenuta. «Dobbiamo ingoiare questo boccone amaro - ha detto Rossi - e chiudere la fase della precedente amministrazione, dimostrando d'ora in poi ai cittadini di essere fedeli al nostro programma».

Il consigliere della Lega Nord, Desilia Boccardo, ex sindaco, si è detta soddisfatta per questa decisione che «giunge in ritardo ma conferma che il piano regolatore, approvato dalla mia amministrazione, è in regola rispetto al piano territoriale di coordinamento provinciale».

À illustrare i sei piani di lottizzazione è stato l'assessore ai Lavori pubblici Vittorino Zonca. Tre sono nell'area nord-ovest del territorio, vicino al torrente Dordo, per una superficie di circa 46.000 metri quadrati. Il quarto è tra il futuro asse interurbano e le note «quattro strade» per circa 9.600 metri quadrati. Il quinto è alla frazione Ghiaie, tra via Principe Umberto e via dell'Industria, nelle vicinanze del Brembo, per circa 22.200 metri quadrati. Il sesto è in via Nullo ed è di 20.770 metri quadrati.

Angelo Monzani

## SCANZO PREMIA PEZZOTTA

■ Savino Pezzotta, segretario nazionale della Cisl, questa sera alle 21, nell'auditorium della Casa di riposo «Giovanni XXIII» riceverà la cittadinanza benemerita del Comune di Scanzosciate, reduce dal 18° Congresso internazionale della Cisl in Giappone, evidenza chiaramente le motivazioni della scelta: «Uomo di prestigio nazionale, fortemente radicato nella comunità di Scanzosciate, forte dei valori e delle tradizioni della sua terra, portatore e valorizzatore di principi etici quali libertà, uguaglianza, solidarietà con il preciso intento di contribuire alla costruzione di una società giusta e solidale».

A favore la minoranza della Lega Nord che aveva avviato l'iter burocratico nella precedente amministrazione

VERDELLO

## Taglio del nastro per rondò anti traffico e parcheggi

VERDELLO Sarà un'inaugurazione a suon di musica, quella che si svolgerà domani in occasione del completamento di alcuni significativi lavori di arredo urbano a Verdello.

Si tratta del nuovo parcheggio nel centro storico, circa 100 posti auto, e della nuova rotatoria con passaggi pedonali protetti che hanno cambiato volto a una parte del centro paese.

Domani alle 15 verrà mobilitata perfino la nota «Millennium marching band» - il complesso musicale di Verdello conosciuto a livello internazionale per le sue esibizioni - che suonerà nel centro storico insieme alla locale banda musicale «Amici del Santuario».

L'intervento rientra nel programma delle opere pubbliche dell'attuale Amministrazione comunale retta dal sindaco, Tiziano Agostinelli, che nei giorni scorsi è salito alla ribalta delle cronache per aver ceduto il terreno necessario alla costruzione di una nuova sede della Casa di riposo «Brolis-Giavazzi».

Quanto ai lavori effettuati nel centro storico, il primo traguardo è costituito da un nuovo comodo parcheggio, di circa cento posti auto, sorto nell'area occupata dall'ex cinema teatro parrocchiale (lo stabile è stato demolito). Questi posti auto risolveranno il grave e spinoso problema dei parcheggi nel centro storico, che solitamente interessa zone come



La rotonda realizzata per regolare il traffico lungo la via della stazione a Verdello. Sarà inaugurata domani insieme al parcheggio con cento posti auto. I lavori sono costati quasi due milioni di euro

piazza Monsignor Grassi - a questo proposito il sindaco ha detto che saranno espulse le macchine dalla piazza della chiesa - e poi via Donizetti, via Cernaia, via Castello, parte di via IV Novembre e via Cavour.

E sul fronte della viabilità Verdello potrà ora disporre di una nuova rotatoria strategica, che darà ordine al traffico lungo via Stazione, da via Cavour e regolerà l'entrata e uscita dal parcheggio. Al centro

del rondò c'è una grande aiuola con verde e fiori che i commercianti della zona hanno voluto addobbare con i propri contributi, grazie alla bravura del campione italiano ed europeo fioristi, Franco Villa.

Pier Giorgio Locatelli

# M O O D

## RELAX & RESTAURANT

**Ora esiste davvero !!**

“Mood relax & restaurant” autentico fenomeno di costume e di cultura gastronomica. Un ambiente raffinato e disinvolto. Ad attenderVi ci sarà un menù scelto, di vera e delicata cucina italiana e internazionale.

**La cucina**

Le preparazioni raffinate e dall'aspetto accattivante rendono il menù un susseguirsi di sorprese e di sapori assolutamente unici. Questa cucina definita “New Style” è diventata così il nostro simbolo e la base del nostro successo.

**Colazioni di lavoro**

Al “Mood” si può anche pranzare con una selezione di menù a degustazione che offrono la possibilità di assaporare con disinvoltura e velocità piatti davvero unici.

**Cocktail party - Cene aziendali**

Nel perfetto stile “Mood” si possono organizzare cocktail party o cene aziendali da 5 a 50 persone. Si può scegliere qualsiasi piatto dal ricco menù o personalizzare l'evento con i suggerimenti del nostro Chef.

**VALBREMBO • Bg • Via Rubini, 26 • S.S. Villa d'Alme**  
 tel. 035.339055 • Ampio parcheggio  
 Orari Pranzo h.12.00-15.00 • Cena h.19.30-22.30

**Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno**

**Hanno partecipato alla realizzazione:**

**Opere edili**

**ETERNAL**  
BARZANA (BG)  
Via A. Manzoni, 14/f  
tel. 035.549735

**Impianto elettrico**  
Installazione impianto illuminazione e stereofonico

**ELCO**  
PETOSINO-SORISOLE (BG)  
Via Mangili, 8  
tel. e fax 035.575479

**Realizzazione scala esterna**

**METAL ARREDO**  
di Bonomi  
Scale elicoidali a trave centrale con gradini a sbalzo

ALZANO LOMBARDO (BG) Via Ghilardi, 1 (fraz. Busa)  
tel. 035.510251 - fax 035.511276

**Imbiancatura, verniciatura e controsoffitti**

**B & G s.n.c.**  
di Bonacina G. e Gotti S.  
COMUN NUOVO (BG)  
Via M. Buonarroti, 11  
tel. e fax 035.595620

**Arredi di interni ed esterni**

**ATMOSFERA**  
PONTERANICA (BG) Via Petos, 5  
tel. 035.571104

**Progettazione studio illuminotecnico**  
Fornitura corpi illuminanti

**LUCE IN**  
LUCE in s.r.l.  
PETOSINO - Fraz. di Sorisole (BG) Via G. Marconi, 11  
tel. 035.570281 - fax 035.575178